

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIV - N. 246 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia

ABONAMENTI:

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 21 OTTOBRE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per mila di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Finanziaria, Legali, Arte L. 5 - Necrologi L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inadeguata riteneva di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

MESSAGGIO LATINO

I nostri lettori ci sono certamente grati di aver pubblicato ieri nel suo testo integrale, il Messaggio di cui si ebbe breve annuncio - lanciato da Franco a Saragozza, la ricca e paventa città aragonese, per la festa della Vergine del Pilar, diventata «giorno della stirpe» di Spagna nel vecchio e nel nuovo mondo. Invitiamo a rileggere quei capoversi, a rimeditare quella prosa. Il Capo della Spagna risorta è un soldato ma anche un mediatore. La sua espressione è scarna, come si conviene ai capi d'arme, ma sovranamente ispirata dall'anelito religioso. Il dramma del nostro tempo: tra l'umano e il divino, ritrova la sintesi. Nella parola del Caudillo torniamo alla unità. Il discorso è veramente quello di un Capo di Stato cattolico: non nel senso decorativo o tanto meno giuseppinista di questa parola. Ma nell'ordine imperativo e gerarchico dei valori. Al vertice Dio.

Per la cavalleressa è pia anima spagnola, l'atto di amore a Dio non può essere separato da quello a Colei che è veramente mediatrice di tutte le Grazie, la Vergine. Colei che Dante, padre di Fede e di civiltà, Dante cattolico e latino, ha collocato nel fulgore riflesso della «Candida rosa» con parole di poesia non mai raggiunte, né superabili per i secoli dei secoli. Filtra nel messaggio del Caudillo, la gemmata tradizione della Spagna ardita e devota. Né si potrebbe restare insensibili al sentore di una rivoluzione, il Condottiero di una guerra, un Capo di Governo alle prese con i problemi ardui, aridi e minuti della complessa organizzazione moderna, parlare della Madonna con gli accenti di un teologo e con la solennità dei grandi Concili della Chiesa.

In Franco, ricchezza di dottrina, fulgore di spiritualità, precisione e lirica formano una invidiabile eloquenza. « Eccelsa patrona della Spagna », « Vergine piena di sole di Spagna », « Asse spirituale e fisico a tutti i motivi di unità e di libertà della Spagna », « Condottiera invincibile della nostra indipendenza », « Gran Signora dei Cieli », « Nostra Vergine Condottiera ».

Non rivedete, non presagite attraverso questa magica litania il volto pallido e glorioso di un antico « Hidalgo » uno di quei Cavalieri adombrati nelle storiche tele dei geni iberoi?

« Senza di Lei non avremmo avuto gli allori del trionfo, né avremmo liberato la Patria dall'indigna prigione e dalla bassa mediocrità alla quale si trovava sottoposta ».

Il vittorioso è Dio! Per l'intercessione della Vergine « mediatrice di ogni Grazia ». Solo la Madonna del Pilar, « questa Madre di Dio », tra Tarragona e Campostella, al centro di una linea di protezione anche strategica della grande Patria iberica, solo questo « Condottiero invincibile » è guardato dalle rose e dalle baionette spagnole — per dirlo sempre con Franco — è la ragione unitaria e conservatrice della storia iberica, che è gloria della latinità, storia di genio e di eroismo, storia di Cattolicesimo, irradiazione del messaggio latino nel mondo: dalla battaglia di Lepanto alla scoperta dell'America. Città e villaggio, sulle liste nostalgiche della terra lambita dall'Oceano, nel mondo nuovo, non conservano per merito degli scopritori, nomi e riferimenti alla Croce, ai Santi, a Maria, quasi gonfalonieri perpetui di Fede e pegni di sempre nuova Civiltà?

Ma la Religione del Generale è costruttiva. Dalla teologia trae l'imperativo della sua immediata socialità. « Nessuno come la Vergine sa che l'amore edifica » e il primo carattere di questa edificazione è l'unità. L'Unione dei cattolici spagnoli divisi da più di sei secoli dalle fazioni politiche è oggi un fatto. Grandi ingegni, grandi spiriti, grandi credenti, come Balme e Donoso Cortes, aspirarono a questo sogno lontano. Oggi esso è un dato che formerà la grandezza civile e imperiale della nuova Spagna.

E Franco trae un suo motto del giorno di indicare la rotta di ogni cattolica Nazione: « UNA SOLA PATRIA, IN UNA SOLA CHIESA UNIVERSALE ». Tocca ora all'apostolato gerarchico fermentare questo campo in cui, dice il Caudillo, « abbiamo spianato, sin dove fu in poter nostro, gli inveterati ostacoli che si opponevano all'unità e alla libertà della Chiesa ».

Qui sarebbe utile una rievocazione. Ma essa è già riassunta in questo periodo del messaggio: « Due secoli di bastarda cultura hanno alimentato, in maniera suicida, tutto ciò che poteva separare gli spagnoli, dimenticando quanto potesse unirli »; « scendendo in primo luogo la scienza dalla Fede, le anime dai corpi ». Poche nazioni infatti, come quella di Franco, offrirono, tra il XIX e il XX secolo, sperimentale a tutte le dottrine dell'assurdo, dell'irrazionale, della sovversione e della disperazione, sotto specie artistica e sotto specie speculativa. Non erano le università iberiche il tipico focolaio della perpetua agitazione? In nessun paese del mondo l'anarchismo ebbe tanti seguaci come in Spagna. Ma prima di essere un miraggio sociale, questa indisciplina, era un veleno intellettuale.

Ingegni fosforescenti, ma micidiali, sempre e sensibilmente suicidi, ma mortifere, ipotizzarono la grande e pura anima spagnola. Miguel De Unamuno: ecco un prototipo di questa splendida decadenza. « Noi ci siamo liberati dopo una crudelissima lotta » — prorompe il Caudillo — « e finalmente oggi la autentica fisionomia spagnuola rivela il lavacro da queste deformazioni ». « Vergine Condottiera, che l'unità, la libertà, la grandezza dell'unità spagnola possa un giorno servire a tutti di potenza, a nessuno di vilipendio ».

Parole di un grande combattente, esse potrebbero essere le parole di un grande mediatore. Non è la Spagna la patria del teologo De Victoria? Ciò che tormenta la civiltà del '900 è l'applicazione del Cristianesimo alla vita sociale, nazionale e internazionale. Drama nostro è il rifiuto del Vangelo sui settori del rapporto politico, giuridico, universale. Se i superazionalisti accettassero di servire a tutti di potenza, a nessuno di vilipendio, i piccoli popoli non sarebbero minacciati, la equa distribuzione dei beni non resterebbe un mito, il piratismo micidiale a base di spaventosi armamenti, potrebbe dirsi superato.

Grandi ferite lacerano oggi la Vittoria: ma grandi fermenti di vitalità la confortano. Noi pensiamo agli Italiani Caduti per la vittoria di Franco. Tombe ancor fresche o inforate di Catalogna, di Biscaiglia di Aragona, la causa della civiltà è stata da voi nobilmente servita! Guardiamo con gli occhi dell'anima all'azzurreggiare del Mediterraneo, Mare nostro, Mare Latino, Mare della Civiltà imperitura della Chiesa, contro tutti i barbarismi e gli orientalisti bestiali e ateistici.

Cristo no muore! E la Provvidenza dal labirinto della storia trae i sentieri della luce per la sua grandezza.

« Fa di tutti gli Oceani il mare nostro »!

r. m.

IncurSIONI AEREE TEDESCHE NELLA SCOZIA MERIDIONALE E ORIENTALE

LONDRA, 20 sera. Un allarme aereo è stato dato stamane nella Scozia meridionale e in quella orientale.

Dopo il primo allarme, un secondo se ne è avuto nella Scozia meridionale ed orientale dopo mezz'ora che il segnale di cessato pericolo era stato lanciato.

Anche nel golfo del Forth un allarme aereo è stato dato stamane per tempo.

Mancano altri particolari. E' tuttavia segnalata una grande attività dell'aviazione tedesca sulle coste inglesi.

Collisione di due aerei in California

S. DIEGO DI CALIFORNIA, 20 sera. Due aeroplani navali di bombardamento, durante un volo di esercitazione, si sono scontrati e sono precipitati al suolo in fiamme.

I quattro piloti sono stati estratti dai rotti dei due apparecchi.

Il nuovo Stato polacco-indipendente sta per esser fondato?

COPENAGHEN, 20 sera. Secondo il corrispondente del Politiken da Berlino, il nuovo Stato polacco indipendente sarebbe fondato il primo novembre.

La nuova Nazione avrebbe una superficie pressoché uguale a quella della Bulgaria, ed avrebbe per capitale Varsavia. Per i tre milioni di ebrei esistenti in Polonia sarebbe fondato uno Stato a parte, con capitale a Lublino.

Uno scontro navale nello Jutland?

COPENAGHEN, 20 sera. I giornali confermano che un violentissimo bombardamento è stato uditore per molte ore, a occidente di Skagen, nello Jutland. Il bombardamento si è iniziato nel pomeriggio terminando a tarda notte. I giornali suppongono che navi da guerra di grosso tonnellaggio siano state in azione a poche miglia dalla costa.

L'ANNUALE DELLA MARCIA SU ROMA

La trasformazione fondiaria in Sicilia

Le insegne del Partito trasportate a Palermo

ROMA, 20 sera. Questa sera alle 17,30, con la prescritta scorta armata, le insegne del Partito hanno lasciato Palazzo Littorio — insieme ai componenti il Consiglio Nazionale del P. N. F. — e raggiunta la stazione Termini hanno intrapreso il viaggio alla volta di Napoli.

Con la scorta di reparti permanenti della Milizia della Legione dell'Urbe, il lavoro e il gagliardetto della colonna celere di Gondar, percorrendo Via del Plebiscito, Piazza Venezia, Via IV Novembre e Via Nazionale, hanno raggiunto la stazione di Termini fatti segno lungo il tragitto a manifestazioni da parte della folla.

Sul treno speciale in partenza per Palermo hanno preso posto anche il Segretario del Partito e alcuni Gerarchi. Erano alla stazione alcuni membri del Governo e numerosi Gerarchi.

Il treno giungerà nella città partenopea alle 21,30. Scortate da reparti in armi di Milizia e di Giovani fascisti, e seguite dalle gerarchie, le Insegne saranno recate al Molo Piscanica sulla motonave Città di Palermo, che partirà alla volta della Sicilia.

Il programma della giornata palermitana, secondo quanto stabilito dal Foglio d'Ordini del Partito, è il seguente: ore 9: arrivo a Palermo del Consiglio nazionale del P. N. F. e dei componenti il Governo. Rassegna delle forze del P. N. F. — Ore 12: inizio dei lavori per le sedi di due Gruppi rurali, del Dopolavoro del Cantiere navale e di un asilo-nido della G. L. — Ore 14: partenza del Consiglio nazionale e dei componenti il Governo per Marsello, nel comprensorio del Belice — Ore 15 e 30: inizio dei lavori di appoderamento.

LONDRA, 20 sera. E' evidente, dal tono dei giornali londinesi che si fanno eco della grande soddisfazione inglese per la conclusione del trattato anglo-franco-turco, come la politica britannica basi ora in gran parte le sue fasi su questi due punti: 1) la collaborazione militare turca nel caso che Parigi e Londra dovessero porre in atto i loro impegni di assistenza alla Grecia e alla Romania; 2) la possibilità di vigilare i Dardanelli per fermare i rifornimenti al Reich da quella parte o mandare eventualmente alla Romania aiuti diretti.

Queste possibilità in favore degli alleati sono naturalmente subordinate alla condizione che il conflitto delle Potenze occidentali rimanga limitato contro la sola Germania, e non induca in alcun modo la Turchia ad entrare in ostilità con la Russia.

Il Governo di Ankara insomma, pur essendo falliti i negoziati con Mosca, si riserverebbe tuttavia le mani libere, al di sopra dell'accordo firmato con Francia e Inghilterra, per non turbare le sue normali relazioni di buon vicinato con l'U.R.S.S.

Questa riserva turca ha una evidente importanza che solo imprevisti sviluppi della situazione potrebbero praticamente far risaltare e della quale, ad ogni modo, sia le parti contraenti del trattato, sia gli Stati più da vicino interessati ad esso debbono tenere in giusto conto.

Rimane comunque il fatto che la conclusione del patto con la Turchia rafforza moralmente le due Potenze occidentali.

Quale influenza poi il trattato possa

LE OPERAZIONI BELLICHE Pace tra Cina e Giappone?

Il comunicato francese

PARIGI, 20 sera. Il comunicato di guerra di stamane delle Armate Francesi dice: « Notte calma. Tempo piovoso. Attività di pattuglie da ambo le parti sui diversi punti del fronte ».

Il bollettino tedesco

BERLINO, 20 sera. Il Gran Quartiere Generale comunica: « Sul fronte occidentale, dopo la conclusione dei combattimenti nel territorio di confine a sud est di Saarbrücken, è subentrata di nuovo la calma. Su tutto il fronte, salvo la locale attività di artiglieria e di pattuglie, non si sono svolti avvenimenti degni di particolare rilievo ».

La crisi bulgara

BELGRADO, 20 sera. Da Sofia i corrispondenti dei giornali telegrafano che il Presidente del Consiglio bulgaro, dimettendosi ha agevolato le conversazioni di Re Boris con i principali uomini politici sulla situazione internazionale e aggiunge che, dopo aver sentito il parere di ciascuno, il Re formerà un nuovo governo che avrà il mandato di continuare la politica di neutralità.

La radiocronaca della riunione del Consiglio naz. del Partito

ROMA, 20 sera. Domani alle 11,30, le delegazioni dell'E.A.R. transiteranno da Palermo alla cronaca della manifestazione che avrà luogo in occasione della riunione del Consiglio nazionale del Partito.

Le 2405 casse coloniche, che domani cominceranno ad essere costruite, già superano il numero di quelle previste. Ciò dimostra che gli agricoltori siciliani hanno saputo realizzare l'ordine del Duce per l'appoderamento del latifondo.

La radiocronaca della riunione del Consiglio naz. del Partito

ROMA, 20 sera. Domani alle 11,30, le delegazioni dell'E.A.R. transiteranno da Palermo alla cronaca della manifestazione che avrà luogo in occasione della riunione del Consiglio nazionale del Partito.

La radiocronaca della riunione del Consiglio naz. del Partito

ROMA, 20 sera. Domani alle 11,30, le delegazioni dell'E.A.R. transiteranno da Palermo alla cronaca della manifestazione che avrà luogo in occasione della riunione del Consiglio nazionale del Partito.

La radiocronaca della riunione del Consiglio naz. del Partito

ROMA, 20 sera. Domani alle 11,30, le delegazioni dell'E.A.R. transiteranno da Palermo alla cronaca della manifestazione che avrà luogo in occasione della riunione del Consiglio nazionale del Partito.

La radiocronaca della riunione del Consiglio naz. del Partito

ROMA, 20 sera. Domani alle 11,30, le delegazioni dell'E.A.R. transiteranno da Palermo alla cronaca della manifestazione che avrà luogo in occasione della riunione del Consiglio nazionale del Partito.

La radiocronaca della riunione del Consiglio naz. del Partito

ROMA, 20 sera. Domani alle 11,30, le delegazioni dell'E.A.R. transiteranno da Palermo alla cronaca della manifestazione che avrà luogo in occasione della riunione del Consiglio nazionale del Partito.

La radiocronaca della riunione del Consiglio naz. del Partito

ROMA, 20 sera. Domani alle 11,30, le delegazioni dell'E.A.R. transiteranno da Palermo alla cronaca della manifestazione che avrà luogo in occasione della riunione del Consiglio nazionale del Partito.

La crisi bulgara

BELGRADO, 20 sera. Da Sofia i corrispondenti dei giornali telegrafano che il Presidente del Consiglio bulgaro, dimettendosi ha agevolato le conversazioni di Re Boris con i principali uomini politici sulla situazione internazionale e aggiunge che, dopo aver sentito il parere di ciascuno, il Re formerà un nuovo governo che avrà il mandato di continuare la politica di neutralità.

La crisi bulgara

BELGRADO, 20 sera. Da Sofia i corrispondenti dei giornali telegrafano che il Presidente del Consiglio bulgaro, dimettendosi ha agevolato le conversazioni di Re Boris con i principali uomini politici sulla situazione internazionale e aggiunge che, dopo aver sentito il parere di ciascuno, il Re formerà un nuovo governo che avrà il mandato di continuare la politica di neutralità.

La crisi bulgara

BELGRADO, 20 sera. Da Sofia i corrispondenti dei giornali telegrafano che il Presidente del Consiglio bulgaro, dimettendosi ha agevolato le conversazioni di Re Boris con i principali uomini politici sulla situazione internazionale e aggiunge che, dopo aver sentito il parere di ciascuno, il Re formerà un nuovo governo che avrà il mandato di continuare la politica di neutralità.

La crisi bulgara

BELGRADO, 20 sera. Da Sofia i corrispondenti dei giornali telegrafano che il Presidente del Consiglio bulgaro, dimettendosi ha agevolato le conversazioni di Re Boris con i principali uomini politici sulla situazione internazionale e aggiunge che, dopo aver sentito il parere di ciascuno, il Re formerà un nuovo governo che avrà il mandato di continuare la politica di neutralità.

La crisi bulgara

BELGRADO, 20 sera. Da Sofia i corrispondenti dei giornali telegrafano che il Presidente del Consiglio bulgaro, dimettendosi ha agevolato le conversazioni di Re Boris con i principali uomini politici sulla situazione internazionale e aggiunge che, dopo aver sentito il parere di ciascuno, il Re formerà un nuovo governo che avrà il mandato di continuare la politica di neutralità.

La crisi bulgara

BELGRADO, 20 sera. Da Sofia i corrispondenti dei giornali telegrafano che il Presidente del Consiglio bulgaro, dimettendosi ha agevolato le conversazioni di Re Boris con i principali uomini politici sulla situazione internazionale e aggiunge che, dopo aver sentito il parere di ciascuno, il Re formerà un nuovo governo che avrà il mandato di continuare la politica di neutralità.

La crisi bulgara

BELGRADO, 20 sera. Da Sofia i corrispondenti dei giornali telegrafano che il Presidente del Consiglio bulgaro, dimettendosi ha agevolato le conversazioni di Re Boris con i principali uomini politici sulla situazione internazionale e aggiunge che, dopo aver sentito il parere di ciascuno, il Re formerà un nuovo governo che avrà il mandato di continuare la politica di neutralità.

La crisi bulgara

BELGRADO, 20 sera. Da Sofia i corrispondenti dei giornali telegrafano che il Presidente del Consiglio bulgaro, dimettendosi ha agevolato le conversazioni di Re Boris con i principali uomini politici sulla situazione internazionale e aggiunge che, dopo aver sentito il parere di ciascuno, il Re formerà un nuovo governo che avrà il mandato di continuare la politica di neutralità.

La crisi bulgara

BELGRADO, 20 sera. Da Sofia i corrispondenti dei giornali telegrafano che il Presidente del Consiglio bulgaro, dimettendosi ha agevolato le conversazioni di Re Boris con i principali uomini politici sulla situazione internazionale e aggiunge che, dopo aver sentito il parere di ciascuno, il Re formerà un nuovo governo che avrà il mandato di continuare la politica di neutralità.

La crisi bulgara

BELGRADO, 20 sera. Da Sofia i corrispondenti dei giornali telegrafano che il Presidente del Consiglio bulgaro, dimettendosi ha agevolato le conversazioni di Re Boris con i principali uomini politici sulla situazione internazionale e aggiunge che, dopo aver sentito il parere di ciascuno, il Re formerà un nuovo governo che avrà il mandato di continuare la politica di neutralità.

La crisi bulgara

BELGRADO, 20 sera. Da Sofia i corrispondenti dei giornali telegrafano che il Presidente del Consiglio bulgaro, dimettendosi ha agevolato le conversazioni di Re Boris con i principali uomini politici sulla situazione internazionale e aggiunge che, dopo aver sentito il parere di ciascuno, il Re formerà un nuovo governo che avrà il mandato di continuare la politica di neutralità.

RICOGNIZIONI TRA I NEUTRI

IL GEMELLO DELL'OLANDA

Forse questa definizione del Belgio è del tutto sbagliata, per quanto non appare romanzesca. Mano ai confronti. Intanto, sulla carta geografica, il Belgio e l'Olanda risultano attaccati, più ancora che come gemelli, addirittura come fratelli siamesi. La frontiera, che parte dal Mare del Nord e arriva al territorio del Reich, lungo 450 chilometri, più che segnare una linea divisoria, rappresenta un punto di incontro; si vorrebbe dire la spina dorsale dei due Paesi. Altri motivi ideali e materiali di affinità: Olanda e Belgio hanno entrambi basi costituzionali, l'ordinamento democratico-parlamentare; ambedue, poi, hanno per apice dello Stato la monarchia.

Il Belgio (su una superficie di chilometri quadrati 30.506) ha una popolazione di 8.330.000 abitanti (1937); l'Olanda, come abbiamo sottolineato ieri, aveva 8.651.000 abitanti nel febbraio 1938 ed ha una superficie di Km. 34 mila 481.

Tutto questo senza dire, che, nel passato, i due Paesi formarono una sola unità nazionale.

D'altra parte, a guardar bene, esistono dei caratteri profondamente differenziali e non solo di ordine, per così dire, puramente terrestre, quale potrebbe essere il fatto che il Belgio ha grandi ricchezze nei giacimenti di ferro e di carbone di cui l'Olanda è sprovvista; ma anche di carattere superiore. Infatti, fra l'altro, il Belgio ha percentuali così elevate per quanto riguarda la religione: cattolici 99,6 per cento, protestanti 0,5, ebrei 0,1. Al contrario nell'Olanda si registra una prevalenza di protestanti (45,4 per cento) che uniti agli ebrei (1,4 per cento) e ai senza religione (14,4 per cento) superano il nucleo cattolico, per essere comunitari (38,4) ma non abbastanza, per dire il vero, da ottenere che il Governo dell'Aja abbia una propria rappresentanza diplomatica presso la Santa Sede.

Ma non approfondiamo l'esame degli elementi di contorno, unificatori o differenziali che siano; quello che ci interessa è altro, in questa rassegna panoramica dei Paesi Bassi. E' appunto la questione di fronte al conflitto scatenatosi tra la fine di agosto e il principio di settembre.

Abbiamo fatto « il punto » per quanto riguarda il Belgio. Per il Belgio, approssimativamente, si potrebbe ripetere altrettanto, salvo qualche sfumatura.

In realtà il regno di Leopoldo III e quello della Regina Guglielmina sono Stati di neutralità armata. Tutti e due ad una stessa maniera, se non in una eguale misura, soffrono degli stessi disagi. Negli anni dal 1935 al 1937 il Belgio ha importato, in milioni di franchi, 15.248; 14.021; 17.146; 21.707 e 27.663, esportando merci (ferro, carbone, pietre preziose, tessuti di cotone, lana greggia, canapa e lino, filati di lana, rame greggio, automobili, prodotti chimici ecc.) per milioni 12.288; 13.794; 16.126; 19.743 e 25.698. Quali ripercussioni potrà avere il conflitto ora determinatosi su queste correnti di traffico commerciale? E' il blocco che essa significherebbe per il porto di Anversa che dall'estuario della Schelda, a quasi cento chilometri dal mare, funzionava da stazione di rifornimento, per via fluviale e ferrata, del retroterra tedesco compreso nella zona della Renania e della Westfalia?

Ma nei confronti dell'Olanda, alcune differenze sostanziali esistono rispetto alla neutralità, se non nelle espressioni giuridiche di tale atteggiamento, almeno nello stato d'animo che ne forma la base. E si spiega bene. Della difesa della propria neutralità l'Olanda, esente dal tormento del 1914-18, ha un concetto definito con l'aggettivo di « passivo ». Non così il Belgio, per la semplice ragione che l'esperienza dolorosissima della grande guerra ebbe, tra l'altro, un'efficacia ammattiva n. 1. Nel 1914 il Belgio non parteggiava né per uno né per l'altro dei blocchi contendenti. Ma aveva la grave colpa di offrire favorevoli possibilità strategiche allo Stato Maggiore tedesco. Il resto è noto.

Che cosa fare, ora, per impedire che si rinnovi il cataclisma? Questo è il sasso che ha cruciato i primi anni di regno di Leopoldo III, succeduto al reo Enrico Alberto nel 1934. Parlando della politica estera belga, in questi 5 anni, da quando documentano le cronache, egli si è sforzato di operare con saggezza ed alto senso di equilibrio, impegnando il suo intanto, anzi crescente prestigio, sia nel riassetto della vita nazionale all'interno, dopo i contraccolpi del tentativo reazionalista; sia nei rapporti con le altre Nazioni. Crollata l'architetturea brigandista del Patto di Locarno, che dalla Germania pre-hitleriana era stato liberamente negoziato, e nel quadro del quale il Belgio aveva parso, Re Leopoldo fu tratto ad una revisione delle linee ma-

nifeste nelle relazioni con gli Stati confinanti. Non senza una coraggiosa superiorità di vedute, sfuggendo ad influenze individuali facilmente quantificabili, si pensò che le forze socialiste e liberali belghe hanno per solo contrappeso quelle dei cattolici, il Sovrano riuscì a svincolare il Belgio da troppo stretti legami con le Potenze occidentali del locando d'altro lato i rapporti con la Germania su un piano di rispetto reciproco e di collaborazione economica, e facendo perno soprattutto — come si è visto solennemente or sono due mesi a Bruxelles — sull'aggruppamento con il Reich, entro certi limiti, continua tutt'ora, come dimostra il recentissimo invito a Berlino di una commissione incaricata di trattare per un aggiornamento di accordi reclamato dalla nuova situazione.

Nonandem sarebbe tradire la verità nascondere che il popolo belga nutre una solidarietà di simpatie con gli alleati occidentali e soprattutto con la Francia. Il motivo non va certo ricercato nell'incontro di pochi mesi fa tra Re Leopoldo e il Presidente della Repubblica Lebrun: quanto in tutto un denso tessuto di ragioni storiche, tradizionali, culturali e anche sentimentali. Comunque è una realtà, secondo attendibili criteri militari stranieri, che la linea fortificata tedesca Sigfrido si prolunga fino a coprire, oltre il territorio del Lussemburgo, tutta la frontiera belga. Del resto non è detto che non si possa dire altrettanto delle fortificazioni francesi raccolte nella denominazione globale di « linea Maginot ».

Così anche il Belgio è costretto a preannunciare le sue risorse economiche, in buona parte provenienti dal Congo, nell'aumento della sua efficienza militare.

Supposizioni degne di credito fanno ascendere gli effettivi aerei di tutti gli Stati di alleanza alla somma di tremila apparecchi. Ora, un terzo del totale appartiene senza dubbio al Belgio. L'industria aeronautica ha i suoi fuochi ad Anversa e a Bruxelles. Le sue industrie delle spese militari che peraltro belga sopporta si aggira, stando ad alcune notizie giornalistiche, sui quindici milioni di franchi al giorno. Due miliardi ottenuti dal Parlamento all'aprile delle ostilità tedesco-polacche e sarà necessario un nuovo stanziamento.

Se non fosse per altri motivi, che impegnano interessi più alti, tutto gli si farebbe considerare sufficienti per giustificare l'azione che Re Leopoldo ha cercato di svolgere per evitare la guerra (e forse medita di esplicitare ancora per arrestarla). A questo proposito è sintomatico l'omaggio rivolto al suo indirizzo dal « convegno dei tre Re ».

E' ragionevole pensare che Leopoldo del Belgio non ha modificato la sua linea di condotta mirante a contenere le eventualità di una mediazione fra i belligeranti e insieme a garantire la neutralità più leale.

Il discorso che il Capo dello Stato belga pronuncerà il 20 ottobre, 20° anniversario di questa certezza.

Egidio Cabianca

Organizzazione comunista stanca a Parigi

PARIGI, 20 sera. La polizia ha operato una perquisizione nella sede di una Entone federale di studenti che, sotto il nome di Notre Foyer, nascondeva una organizzazione di propaganda comunista.

Essa ha proceduto a numerosi arresti, tra cui quello di un disertore. La polizia ha arrestato il banchiere Marcel Thivin, molto noto a Lione, il quale ha dichiarato fatto conto di scianare un passivo di ben 30 milioni di franchi.

La quarantena del "Pirapolis", in un porto inglese

BRUXELLES, 20 sera. Il piroscafo belga « Pirapolis », dopo essere stato trattenuto un mese in un porto inglese, ed obbligato a sbarcare parte del suo carico, è potuto partire per Anversa, dove è giunto oggi.

Aereo americano contro una montagna

NEW YORK, 20 sera. Un aeroplano da bombardamento ha urtato contro una montagna a nord est di San Diego. I quattro aviatori a bordo sono rimasti uccisi e l'apparecchio sfasciato.

Un aeroplano da bombardamento ha urtato contro una montagna a nord est di San Diego. I quattro aviatori a bordo sono rimasti uccisi e l'apparecchio sfasciato.

Diario intimo
ESPERIENZE
E SENTENZE

La perfezione, se non può essere raggiunta nella vita mortale, è tuttavia la mèta cui deve tendere ogni cristiano. Su questo certo comandamento evangelico si è stabilita, tra i rinunziatori e i disertori, una specie di omertà invidiosissima, che prospera e si diffonde come il loggione tra il buon grano. Si dice, commentando taluni chiarissimi moniti e precetti del Maestro Divino: «Queste parole si riferiscono alla vocazione eroica». Sono invece passi che interessano tutti i chiamati al banchetto nuziale. Cristo ordinò: «Siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli».

L'imperativo fa parte del «Discorso della montagna», il discorso delle Beatitudini, che fu rivolto non esclusivamente ai Dodici, ma a «numerosi turbe che avevano seguito Gesù dalla Galilea, dalla Decapoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e dal paese di là dal Giordano». E gli ascoltatori non sottizzarono sulla intenzione di Chi parlava loro e non dubitarono della obbligatorietà dei Suoi insegnamenti. Matteo nota, a conclusione del nuovo Codice promulgato dal Divino Legislatore: «Le turbe si stupivano della Sua dottrina, perchè Egli le istruiva come avente autorità, e non come i loro scribi e farisei».

Ecco un esempio della nostra più comune e frequente ribellione a quella Legge dell'Amore che è il «Comandamento Nuovo» annunziato dal Figlio di Dio. Se, andando all'Altare, ci ricordiamo di avere commesso offesa o ingiustizia verso il nostro fratello, noi avanziamo egualmente impertinenti, recitiamo nel «Pater» la nostra condanna e riceviamo nell'Eucarestia il Giudice che ci ha assicurato la perdizione eterna. Malizia disperata, o disperante incoscienza? Cristo ci ha messi sull'avviso con una premura e una precisione senza via di uscita. Non ci ha soltanto ammonito a vincere il nostro risentimento; né si è limitato a suggerirci un accordo col nostro avversario, finché siamo in cammino, prima di arrivare dal Giudice; se vogliamo allontanare da noi l'inesorabile espiazione, ci ha anche imposto di tener conto della suscettibilità, pure non provocata, del prossimo, fino a cercare noi la riconciliazione col fratello, non appena ci viene in mente che il fratello ha qualche cosa contro di noi.

La sentenza di Paolo sulle vedove infedeli: «Chi vive nei piaceri è morto».

Il «platonismo», o «amore platonico», è il vizio centinato a dosi comepatiche e assaporano — con l'illusione di non essere colti in flagrante — nel silenzio e nel segreto dei nascondigli niente puliti dell'anima. Uno scrittore profano, De Amicis, ebbe l'onestà di affermare che l'«amore platonico» finisce sempre in quello che non ha alcuna parentela con la morale del massimo discepolo di Socrate. Le ali del platonismo sono attaccate con la cera come quelle di Icaro. Non resistono al fuoco. A meno che le due anime siano talmente sovrane, da togliere qualsiasi velleità d'indisciplina alle passioni. Una tale sovranità, quando non sia dovuta al peso degli anni, è il segreto dei Santi. Ma allora l'amore platonico non c'entra: poiché si tratta dell'«amore cristiano». Tra i due amori passa la distanza incolmabile che divide il mondo della natura da quello della Grazia. Le trasfigurazioni dell'amore cristiano nei secoli si chiamano: Francesco e Chiara, il Salesio e la Baronessa di Chantal, prodigi di una fraternità non meno perfetta di quella che univa, anche con i vincoli del sangue, Benedetto e Scolastica.

Le Marte si tramandano nei secoli la mormorazione contro le Maddalene. La Religione che sappia far circolare nel corpo sociale la Carità di Cristo senza perdere la natura divina, non gode una buona fama tra i faccendieri delle varie cucine filosofiche, politiche e sociali. Meditiamo tutti la lezione ispirata che ci dà, in una sublime omelia, il Primo Gregorio, il Papa santo, che, senza parteggiare tra vincitori e vinti, tutti li pacificò e, col lievito dell'Amore di Cristo, tutti fuse nella feconda fermentazione che creò il miracolo romano e cattolico del libero Comune. Scrive San Gregorio Magno: «Scrutiamo bene i nostri cuori per vedere se la contemplazione di Dio non ci faccia dimenticare il prossimo e se le cure verso il prossimo non ci facciano dimenticare Dio. La carità è vera se si ama il prossimo in Dio».

Il «platonismo», o «amore platonico», è il vizio centinato a dosi comepatiche e assaporano — con l'illusione di non essere colti in flagrante — nel silenzio e nel segreto dei nascondigli niente puliti dell'anima. Uno scrittore profano, De Amicis, ebbe l'onestà di affermare che l'«amore platonico» finisce sempre in quello che non ha alcuna parentela con la morale del massimo discepolo di Socrate. Le ali del platonismo sono attaccate con la cera come quelle di Icaro. Non resistono al fuoco. A meno che le due anime siano talmente sovrane, da togliere qualsiasi velleità d'indisciplina alle passioni. Una tale sovranità, quando non sia dovuta al peso degli anni, è il segreto dei Santi. Ma allora l'amore platonico non c'entra: poiché si tratta dell'«amore cristiano».

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
XXII OTTOBRE



«Pescatori di uomini» ha definito e voluto Gesù i suoi primi Apostoli, perchè andassero sino agli estremi confini del mondo e predicassero il Vangelo a tutte le creature. Il Missionario raccoglie e mette in pratica il comando divino: anche la povera canoa del pescatore selvaggio gli serve per andare alla sua pesca di anime: lo sospinge lo zelo, lo sostiene ed aiuta la nostra carità.

IMPORTANTE CONVEGNO
tecnico - scientifico per l'autarchia
con l'intervento di Badoglio

MILANO, 20 sera. Stamane al teatro della Mostra di Leonardo e delle invenzioni italiane, con l'intervento di alto gerarchia civile e militare e di una folla di industriali, di tecnici e di studiosi, si sono iniziati i lavori del primo convegno nazionale per l'applicazione dell'alluminio, magnesio e loro leghe. La seduta inaugurale è stata presieduta in rappresentanza del ministro Lantini, dal vicepresidente della corporazione della meccanica gen. Nanni. Erano al tavolo della presidenza S. E. Badoglio, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, il Prefetto, il consigliere naz. Venturi vice presidente della Corporazione metallurgica, in rappresentanza del P. N. F., il cons. naz. Tarchi, vice presidente della Corporazione chimica, ed altre personalità.

L'Assemblea generale
dell'Istituto Assicurazioni

ROMA, 20 sera. Nel salone dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni, con l'intervento del Presidente dell'Istituto, del Direttore Generale, del Segretario Federale dell'Urbe, del Presidente della Confederazione fascista dei Lavoratori, delle Aziende del Credito e della Assicurazione, ha avuto luogo l'assemblea generale del personale dell'Istituto. Il Direttore Generale dell'Istituto ha presentato il personale al Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione, illustrando gli aspetti e le caratteristiche della collaborazione fattiva ed onesta, che il personale presta all'attività svolta dal grande Ente assicurativo.

LIBRI RICEVUTI

Biblioteca per Signorina - Editore Salani. M. DELLA. Una misteriosa donna. ENRICO ARDEN. Renato. PIETRO REGIS. Un'eredità imbarazzante. Onde noi tutti, nati nella colpa e compiti nel peccato, dobbiamo batterci il petto col Pubblico della parabola e supplicare esclamando: «Abbi pietà di me peccatore!», e facendo nostro il piano accoglierlo di tutti i tempi, ripetere con Dante peccatore: «Miserere mei, Deus, secundum magnam misericordiam tuam!».

Il «Nippon», conclude a Tokio
il periplo mondiale

TOKIO, 20 sera. L'aeroplano «Nippon», che ha compiuto il giro del mondo, è qui giunto, proveniente da Formosa, al termine del suo viaggio. Una folla numerosissima gremiva l'aeroporto di Haneda e il suburbio della Capitale per porgere il suo saluto ai valorosi aviatori. Si calcola che vi fossero non meno di 300 mila persone. L'apparecchio era partito da Tokio il 26 agosto impiegando nel suo volo, su una distanza di 62.860 chilometri, complessivamente 165 ore e 17 minuti.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11.30: Orchestra Lotti - 12.30: Dischi - 13.15: Orchestra - 13.50: Dischi di musica da camera - 14-14.40 (RO I): Dischi di musica orchestra - 15.40: La camera del Ballila - 17.15: Dischi. ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI. 19.25 Dischi - 19.45: Guida radiofonica del Turista Italiano - 20.30: Radio Verdone Italo-Spagnola - 21.35 circa: Conversazione di S. E. Z. E. - Musica brillante - 21.45: Orchestra Cetra - 22.35: Concerto dell'organista Gignanelli e del soprano Anzellotti.

NOTIZIE VATICANE
Il Santo Padre riceve
il Principe Cristoforo di Grecia

CASTELGANDOLFO, 20 sera. Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto, in particolare udienza, S. A. R. il Principe Cristoforo di Grecia, con gli onori dovuti al suo grado. Ai piedi della Sacra nobilita del Palazzo Pontificio di Castelgandolfo, S. A. è stato ricevuto da mons. Nardone, Segretario della Cerimoniale e da un Cameriere di spada e cappa. Formatosi il corteo, preceduto dai palafrenieri con il Sottodecano di sala e scortato dalle Guardie Svizzere, S. A. è salito nell'appartamento papale, ove è stato incontrato da S. E. mons. Arberio Melia, di Sant'Elia, Maestro di Camera di S. S. che lo ha accompagnato nella biblioteca privata del Pontefice, mentre veniva ossequiato dai gentiluomini della Corte e dalle Guardie Nobili, lungo le sale dell'appartamento.

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 20 sera. Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide.

Un ambasciatore
molto energico

TOKIO, 20 sera. Di ritorno dalle vacanze trascorse agli Stati Uniti, l'Ambasciatore americano, Grew, ha pronunciato un discorso a un banchetto offertogli dal personale della Banca nippono-americana, alla presenza di circa 900 commensali. Pare che il discorso debba considerarsi come il più serio avvertimento che gli Stati Uniti hanno rivolto al Giappone dall'inizio della guerra in Cina, e il più importante avvenimento nelle relazioni fra America e Giappone.

LIBRI RICEVUTI

Biblioteca per Signorina - Editore Salani. M. DELLA. Una misteriosa donna. ENRICO ARDEN. Renato. PIETRO REGIS. Un'eredità imbarazzante.

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE SULLA VITA
E LE PERSONE ANZIANE

E' evidente che il risparmio semplice e quello assicurativo in particolare, trovano generalmente il massimo rendimento allorché abbiano possibilità di un periodo di sviluppo sufficientemente lungo. In sostanza, incominciare fin dalla giovane età a risparmiare, vuol dire assicurarsi i maggiori frutti per l'avvenire.

Ma il risparmio semplice, quanto più è iniziato in età matura, tanto più ci allontana dalle mete che avremmo voluto raggiungere; invece il risparmio sotto forma di assicurazione sulla vita ci presenta, anche ad anni avanzati, la possibilità di arrivare a tali mete, perchè esso assorbe e supera il rischio di morte. E tutti ben sanno che è appunto la mortalità, sempre più frequente di mano in mano che incalzano gli anni, quella che, troncando inesorabilmente ogni nostra attività, lascia troppo sovente incompiuta l'opera nostra.

Ciò premesso: L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI ricorda alle persone anziane che esse possono ancora provvedere in misura tangibile all'avvenire delle persone care, assicurandosi presso il grande Ente di Stato e sottoscrivendo all'uopo una polizza a VITA INTERA CON PREMIO VITALIZIO che rappresenta una forma di previdenza molto semplice, e d'altra parte abbastanza economica per chi si approssima al declino della sua esistenza. Sintetizziamo in un

ESEMPPIO PRATICO. Un commerciante di anni 55 vuole garantire alla sua famiglia la somma di L. 100.000 per il giorno in cui egli non sarà più. Stipula all'uopo con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni un contratto a «Vita intera», impegnandosi a corrispondere annualmente e vita natural durante, un premio annuo di L. 5.255, riducibile nella misura del 6% per la partecipazione agli utili. Con ciò è sicuro che in qualunque istante egli venisse a mancare, anche dopo un solo anno dall'inizio del contratto, le GENTILISSIME LIRE sarebbero immediatamente pagate ai suoi cari. In tal caso si verifichebbe il fatto, che contro un versamento di circa cinquemila lire, il contraente lascierebbe ai suoi eredi un beneficio reale di 100.000 lire.

ANNUNZI SANITARI. Dr. M. Garagnani. Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali. BOLOGNA - Via dell'Abbatia 7 - Tel. 24-263. Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 23. Dr. L. C. Venturi. Specialista MALATTIE CELTICHE e della PELLE. Bologna - Via del Monte 10. Telef. 24-169. Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11. Mercoledì e Sabato dalle 10 alle 23. Salotti riservati.

INALATORIO. Via Castiglione 5 p. p. Tel. 30.884. BOLOGNA. (Aut. Prof. 30946 - 30947 - Bologna).

IL VOSTRO DANARO. noi Ve lo faremo sempre spendere bene sia che vogliate alberare i poderi come se volete alberare il Vostro giardino. Le nostre piante attecchiscono facilmente, sviluppano rapidamente e Vi permetteranno di risparmiare sui costosi trasporti. VIVAI ANSALONI - BOLOGNA. V. Oretti, 14 - Tel. 22950. Negozio: V. Venezia, 3 - Tel. 23952. Recapito a REGGIO EMILIA. V. Vitt. Veneto, 5 - Telefono 2968.

Banca Cattolica del Veneto. Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000. Sede sociale - VICENZA - Direzione generale. SEDI: BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA. Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone. Principali dati della situazione al 31 Agosto 1939. Capitale sociale, L. 50.000.000 - Riserve, L. 4.700.000 - Depositi fiduciari, L. 321.293.949,43 - Valori di proprietà, L. 106.586.132,10 - Portafoglio, c. corr. e anticipazioni attivi, L. 233.807.096,26 - Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.

«PRAEVIDENTIA». S. A. ASSICURAZIONI RIASSICURAZIONI CAPITALIZZAZIONI ROMA. Via Umbria N. 3. CHE COSA È LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti. VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4,50%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni). APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali ecc. ESEMPI. Con una polizza a PREMIO ANNUO, versandosi L. 1.154,40 all'anno, dopo 25 anni la Società pagherà L. 50.000. Con una polizza a PREMIO UNICO, versandosi L. 33.277,90 una volta, tanto, dopo 25 anni la Società pagherà L. 100.000. L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA».

IL VANGELO
XXI DOMENICA DOPO PENTECOSTE

A me la vendetta! Il regno dei cieli si può paragonare a un re che volle fare i conti coi suoi servi. E avendo cominciato a regolarli, gli fu condotto innanzi uno che gli era debitore di decimila talenti. Ora non avendo costui di che pagare, il padrone ordinò che fosse venduto insieme con la moglie, i figliuoli e quanto possedeva e si saldasse il debito. Ma quegli cadde in ginocchio e supplicò dicendo: «Abbi pazienza con me e ti pagherò tutto». Onde il padrone, mosso a pietà lo lasciò e gli condonò il debito. Ora avviene che, uscendo, questo servo trovò uno dei suoi compagni che gli doveva cento denari; ed egli preso per la gola, lo strozzava dicendo: «Rendimi quello che mi devi». Il compagno, cadendogli ai piedi, lo supplicava: «Facci il bene e non peccati mai». L'Apostolo della purezza e dell'amore ha sentenziato, di sé come degli altri: «Se diremo di esser senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi». La Verità - per tutti e per ciascuno - è quella che la voce sincera, emanata del Salmista ha espresso gemendo sulla sua cetra: «Signore, nell'ira tua non mi punire - nel tuo furore non mi castigare... le mie colpe come onde han sorpassato il mio capo - esse sono un peso grave per me». «Non entrare in giudizio contro il fratello, tiene questo in cuor suo come un vanto, e godendo d'incresciare lo spirito». «Non si imputa a se stesso di non essere nel nemico per

la vendetta. Retto com'è dalle passioni e incapace di dominarle, esso gode l'acre voluttà delle vendette e all'offesa risponde con l'offesa, all'odio coll'odio. Per lui la vendetta è un bene più dolce della vita stessa; e alla pronta reazione con la quale ripaga l'ingiuria, dà volentieri il nome di gloria. E se ne gloria. Intanto però neppure il mondo ricusa di ammettere la nobiltà del perdono: esso riconosce che il perdonaire viene da animo generoso; e con ciò rende omaggio al Vangelo, mentre condanna se stesso d'incoerenza e mostra ancora una volta di non cercare con sincero amore la Verità. La Verità - per quanto ardua la cosa apparisca - vuole che non sia l'uomo ministro di vendetta, non potendo adeguatamente pesare le altrui colpe lui che non sa pesare le sue. Solo la Giustizia assoluta - Dio - ha competenza nel campo della giustizia fra gli uomini; ed essa sola può tutelare i diritti senza tema di errare. Che se qualche cosa di questo suo potere essa comunica agli uomini, il privilegio è semplicemente nell'interesse della collettività, affinché l'impunità dei malvagi non sia a scapito dei buoni, incoraggiando questi a delinquere. Del resto, Dio solo può rendere all'uomo quello che gli è dovuto; e San Paolo ammoniva: «Non vi fate da voi stessi giustizia, dilettissimi, ma lasciate fare all'ira divina; perchè sta scritto: A me la vendetta; io farò giustizia, dice il Signore».

Orbene, a questa grande misericordia Iddio, per la bocca di Gesù Cristo, promette di dar corso se noi perdoniamo i torti che altri ha con noi. Ciò posto, il perdono che la Giustizia esige e la passione rigetta, muta addirittura sembianze. Esso diviene cosa che entra nella cerchia dei nostri supremi interessi, e ad impedirci di farlo nostro non ha più forza sufficiente l'orgoglio offeso. Il nostro offensore - qualunque sia la gravità del suo torto - diventa per noi il meschino debitore del Servo della Parola. Noi, debitori di Dio inobedibili, diventiamo gli arbitri del suo perdono a nostro riguardo. Condanniamo e ci sarà condonato; rimettiamo debiti, la cui entità sparisce avanti a quella che la nostra malizia viene accumulando presso di Lui, e questi stessi debiti saranno annullati. Altra via per soddisfare al divin Creditore non esiste; e in quella da lui stesso aperta egli ha impegnato la sua parola. Ardua può ancora sembrare la passione questa via, ma facile, lieta, luminosa, alla ragione e alla ingenuità del più virile degli amori, può facilmente sentirsi spinto alle più alte estensioni morali, fino ad imitare il Maestro, che non ha soltanto sopportato, ma ha preso su di sé e portato nel dolore e nella morte le colpe dei fratelli.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide. Di ritorno dalle vacanze trascorse agli Stati Uniti, l'Ambasciatore americano, Grew, ha pronunciato un discorso a un banchetto offertogli dal personale della Banca nippono-americana, alla presenza di circa 900 commensali. Pare che il discorso debba considerarsi come il più serio avvertimento che gli Stati Uniti hanno rivolto al Giappone dall'inizio della guerra in Cina, e il più importante avvenimento nelle relazioni fra America e Giappone. Se il Giappone non modifica l'atteggiamento nei confronti degli interessi americani in Cina - ha detto essenzialmente Grew - dovrà contare sull'opposizione degli Stati Uniti. Contrariamente alle illusioni che si nutrono al Giappone - ha aggiunto - l'opinione americana nei confronti dell'Oriente è basata sui fatti, e non sulla propaganda. I fatti sono conosciuti esattamente dal Governo e dal Paese. E' solamente con misure costruttive, intese a modificare i fatti, che le relazioni fra i due Paesi saranno migliorate. L'Ambasciatore ha aggiunto che il principio della porta aperta, quale lo concepisce il Giappone, è inaccettabile. In un nuovo ordine di cose in Estremo Oriente pare debba privare per lungo tempo gli americani dei loro diritti acquisiti da lunga data in Cina. A questo il popolo americano non si sottometta. Il popolo americano è impressionato per i bombardamenti in Cina, non solo perchè costano vite umane, ma anche perchè colpiscono gli interessi americani.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

IL PATTO TRIPARTITO

Il testo del Trattato

LONDRA, 20
Ecco il testo integrale del Trattato franco-anglo-turco:
Art. 1 - Nel caso che la Turchia si trovi coinvolta in ostilità con una Potenza europea, quale la Turchia ha parte di tale Potenza, il Regno Unito coopererà efficacemente con la Turchia e le presterà tutto l'aiuto e l'assistenza in suo potere.

Art. 2 - Nel caso che un atto di aggressione da parte di una Potenza europea determini nell'area del Mediterraneo una guerra nella quale siano coinvolti il Regno Unito e la Francia, la Turchia coopererà efficacemente con il Regno Unito e con la Francia e presterà loro ogni aiuto ed assistenza in suo potere. In secondo luogo, nel caso che un atto di aggressione da parte di una Potenza europea nell'area del Mediterraneo ad una guerra nella quale sia coinvolta la Turchia, il Regno Unito e la Francia coopereranno efficacemente con la Turchia e le presteranno ogni aiuto ed assistenza in loro potere.

Art. 3 - Fino a quando rimangono in vigore le garanzie date dal Regno Unito e dalla Francia alla Grecia ed alla Romania, che le loro rispettive dichiarazioni del 13 aprile 1939, la Francia coopererà efficacemente con il Regno Unito e con la Francia e presterà loro ogni aiuto ed assistenza in suo potere se il Regno Unito e la Francia si trovano impegnati in ostilità in virtù dell'una o dell'altra di codeste garanzie.

Art. 4 - Nel caso che il Regno Unito e la Francia siano coinvolti in ostilità con una Potenza europea in conseguenza di una aggressione commessa da tale Potenza contro l'uno o l'altro di questi due Stati, senza che siano applicabili le stipulazioni degli articoli 2 e 3, le alte parti contraenti si consulteranno fra di loro. E' ciò non di meno inteso che in tal caso la Turchia manterrà per lo meno una benevola neutralità verso il Regno Unito e la Francia.

Art. 5 - Senza pregiudizio alle stipulazioni del suddetto art. 3, nel caso che uno Stato verso il quale, col suo consenso, una delle alte parti contraenti avesse assunto l'impegno di aiutarlo a mantenere la propria indipendenza o la propria neutralità fosse aggredito o, in secondo luogo, nel caso che una Potenza europea, aggressiva verso un altro Stato europeo e ciò costituisse un giudizio di una delle alte parti contraenti, una minaccia alla propria sicurezza, le alte parti contraenti si consulteranno immediatamente tra di loro in vista di una azione comune tale da poter essere ritenuta efficace.

Art. 6 - Il presente trattato non è diretto contro alcun paese, ma è inteso ad assicurare al Regno Unito, alla Francia ed alla Turchia mutuo aiuto ed assistenza nel resistere ad una aggressione se dovesse manifestarsi la necessità.

Art. 7 - Le stipulazioni del presente Trattato sono egualmente impegnative come obblighi bilaterali fra la Turchia e ciascuna delle due altre alte parti contraenti.

Art. 8 - Il presente trattato avrà la durata di 15 anni. Al Trattato è annesso un protocollo nel quale viene precisato che gli impegni stipulati nel Trattato medesimo cesseranno di essere obbligatori per la Turchia qualora l'adempimento degli impegni medesimi coinvolgesse la Turchia in ostilità col l'U.R.S.S.

Art. 9 - « Se le alte parti contraenti si trovasse impegnate in ostilità in seguito all'applicazione del presente Trattato, esse non concluderanno armistizio o trattato di pace che di comune accordo ». (Stef.)

LA "BATTAGLIA PER LA CASA,"

Oltre mille fabbricati costruiti dagli Istituti delle Case popolari

ROMA, 20 sera
Fra le opere pubbliche di maggior rilievo che saranno inaugurate in occasione del prossimo 28 ottobre XVII, vi è fatta particolare menzione delle case popolari costruite a cura degli Istituti fascisti provinciali.
Trattati di un complesso notevole comprendente 1061 fabbricati con un totale di 8470 alloggi e 25285 vani, oltre mille fabbricati costruiti in questi ultimi mesi, sono stati consegnati ai nuclei minori di alloggi stati costruiti nelle provincie di Aosta, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Brescia, Como, Novara, Padova, Pavia, Parma, Pistoia, Potenza, Ravenna, Rovigo, Savona, Siena, Sondrio, Udine e Vicenza.

Profonda impressione in Romania
BUCAREST, 20 sera
La firma dell'accordo tripartito fra la Turchia, l'Inghilterra e la Francia, ha prodotto negli ambienti politici romeni una profonda impressione. Nei circoli responsabili romeni si evita per ora qualsiasi commento alla firma del patto anglo-franco-turco, viene però sottolineato da tutti i giornali il comunicato diramato ieri sera, dopo la riunione del Consiglio dei Ministri, il quale dichiara che non si è verificato alcun avvenimento che possa turbare la politica di pace e di sicurezza perseguita dalla Romania. Per quanto nell'accordo firmato ad Ankara si faccia cenno alle garanzie offerte alla Romania, anche su questo punto non vi sono commenti.

Discordi giudizi maglari
BUDAPEST, 20 sera
La conclusione del patto anglo-franco-turco, suscita disparati commenti in Ungheria. L'*Ujszag Magyarorszag*, giornale di opinione di sinistra, è contrario all'accordo, ritenendolo un tradimento verso la Romania. Il *Magyar Nemzet*, organo di estrema destra, si domanda quale sia, dopo la firma di questo Trattato, la parte della Turchia nella formazione di un blocco neutrale balcanico. Secondo il *Magyar Nemzet*, il patto potrà condurre alla costituzione di un nuovo e più ampio blocco balcanico.

I TEDESCHI BALTICI e i loro compiti

in una nota ufficiosa del Reich

BERLINO, 20 sera
La *Korrespondenz politisch diplomatische* constata che i tedeschi baltici, salutati da un caloroso benvenuto di tutto il popolo tedesco, si avviano verso le loro nuove sedi, lasciando quelle terre che i loro padri, molti secoli fa, avevano per primi aperti alla civiltà occidentale. Ricorda l'importanza storica della missione di quei tedeschi e dice che precisamente come l'ordine teutonico in Russia, così i "portaspadati", in unione con la "Hansa", lungi dalla patria di origine, hanno apportato a terre molto estese uno sviluppo culturale di alto livello. L'attuale compito storico dei tedeschi baltici è di portare avanti la grande missione del Reich, di cui essi sono orgogliosi, di unire e di unificare, di unire e di unificare, di unire e di unificare.

Una convenzione suppletiva fra l'Italia e la Santa Sede

ROMA, 20
E' stato stipulato fra la Santa Sede e l'Italia una convenzione diretta a regolare l'applicazione dell'art. 29, lettera G del Concordato dell'11 febbraio 1929, nonché a definire altri rapporti concernenti le chiese e il capitolo e il palatine ed il relativo Clero. Con questa convenzione viene riconosciuto al Romano Pontefice, in modo esclusivo, in materia spirituale la potestà di giurisdizione ordinaria nei riguardi dei Sovrani e della Famiglia Reale.

Un rito solenne al Collegio San Giorgio di Novi per l'apertura delle Scuole
NOVI, 20 sera
Presso gli Istituti Parificati Tecnico e Magistrale del Collegio San Giorgio (Opera Don Orione), ha avuto luogo, nella mattinata di giovedì 19 c.m., la solenne apertura religiosa del nuovo anno scolastico, con l'intervento di S. E. Rev. Mons. Felice Cristofari, Vescovo di Nicosia e Tropea, ex alunno di Don Orione.

Le vittime a Clunchin del bombardamento nipponico

SCIANGAI, 20 sera
I cineasti annunciano che l'incursione compiuta da aeroplani da bombardamento nipponici il 13 ottobre sulla città di Nuan Cuan a cinquanta miglia a sud est di Clunchin ha causato duecento morti e cinquecento feriti. Fra questi ultimi si trova un sacerdote cattolico francese, tale Louis Danion.

Notiziario militare

Due enormi solenni Promozioni
ROMA, 20 sera
Il *Giornale Militare* - ufficiale odierno del Ministero della Guerra reca: ENCOMO SOLENNE all'appuntato CC. RR. Minuti Antonio della Stazione CC. RR. di Prignano (alla memoria). Ferito mortalmente con un colpo d'arma da fuoco, sparatosi proditoriamente da un temibile delinquente, reagiva risolutamente, a dispetto dell'aggressore, e, ferito a morte, raccoglie in fin di vita dalla moglie, giunta tra i primi sul luogo dell'aggressione, la incoraggiava con parole di conforto, e la affidava valori e documenti di ufficio raccomandandole caldamente di consegnarli al proprio Comandante di Stazione. Esempio di tenace attaccamento al dovere e di eccezionale fermezza d'animo. Prignano (Napoli) 10 settembre 1939 anno XVII.

Ratifica russa del trattato germanico-sovietico

MOSCA, 20 sera
Il Presidente del Soviet della U.R.S.S. ha ratificato il trattato Germano-Sovietico di amicizia e di frontiera, firmato il 28 settembre a Mosca ed il protocollo supplementare dello stesso trattato.

Ford licenzia 40 ingegneri russi

NEW YORK, 20 sera
Ford ha eliminato dai suoi stabilimenti 40 ingegneri russi che vi erano stati ammessi per far pratica.

Ultimi di Sport

Oggi all'Arcoveggio

IPPICA
Ecco il programma delle corse d'oggi:
Ore 14.30 - PREMIO AURELIO GOBETTI (m. 1600); Rosetta, Baruffi, Giugiana, Trastullo, Felo, Saturno, Centavo; (m. 1640); Petrucciolo.
N. F.: Rosetta - Felo.
Ore 15.00 - PREMIO ALBERTO ROGERI - L. 5000 (m. 2000); Dianella, Modella, Ragno, Soraggio Great; (m. 2020); Anelao, Ira Great, Rubicane, Zerbio, Ippodamia.
N. F.: Dianella - Modella - Zerbio.
Ore 15.35 - PREMIO RAIMONDO FRANCHETTI - L. 5000 (m. 2000); Serio, Galeno; (m. 2020); Bucefalo, Alessandra, Nastro Azzurro, Guttaduro - Certo.
N. F.: Bucefalo - Guttaduro - Certo.
Ore 16.00 - PREMIO LUIGI BERSANI - (discendente L. 10.000 (prima divisione) L. 5000 (m. 2020); Giaditta, m. 2040); Nastro Azzurro, La Prati, Fra Galindo; (m. 2060); Sansone Great, Titiano, Ippodamia, Bressanone, Ali, Arrio; (m. 2080); Venetiano; (m. 2100); Finarum Great; (m. 2140); The Duchess, Prince John.
N. F.: The Duchess - Fra Galindo - Finarum Great.
Ore 16.15 - PREMIO LUIGI BERSANI - L. 10.000 (seconda divisione) L. 5000 (m. 2020); Davolone Jockey; (m. 2040); Dolo, Veloce Great, Alessandra; (m. 2060); Anelao, Petrarca, Pioniere, Randazzo, Capriolo; (m. 2080); Damasco; (m. 2100); Invader, Fontebella; (m. 2140); Gunar.
N. F.: Gunar - Fontebella - Invader.
Ore 16.40 - PREMIO V. S. BREDA - L. 5000 (m. 2000); Cipriano, Agamè, Nimita, Claudio, Naia; (m. 2040); Marmolada, Brilli Peri, Diavolo Bianco.
N. F.: Agamè - Naia - Marmolada.
Ore 17.05 - PREMIO TEODOSIO BELLINI - L. 5000 (m. 1600); Gran Pipistrello, Castello, Vecchia Guardia, Vellero, Doge, Dalia, Como, Silvano, Antonelli; (m. 1620); Morgana, Magratte, Gioelina; (m. 1640); Estabella, Alba Great, Sava, Steilo; (m. 1660); Ondina.
N. F.: Como - Estabella - Ondina.
Ore 17.35 - (eventuale - seconda divisione).
N. F.: Castello - Stello - Alba Great.
Donati al Totalizzatore: 2-4-4 e 5-2-7-4 Corsa.

Que nuove regioni nel Reich

La Prussia Occidentale e la Posnanja

BERLINO, 20
Con decreto del Fuehrer in data 18 ottobre, oggi pubblicato da *Foglio Ufficiale*, si creano due nuove regioni: quella della Prussia Occidentale e quella della Posnanja, governate come tutte le altre circoscrizioni regionali del Reich, da un luogotenente con sede, rispettivamente, a Danzica e a Posen. La regione della Prussia occidentale è composta delle provincie di Danzica, Marienwerder e Culmburg, della Prussia Occidentale comprende le provincie di Hohensalza, Posen e Calisch, il decreto stabilisce pure l'annessione della provincia di Katowice alla Slesia e di quella di Zichenau alla Prussia orientale. La popolazione tedesca di questi territori, che hanno la cittadinanza del Reich, il decreto entra in vigore dal 10 novembre.

Scambio di telegrammi fra Saragioglu e Molotov

MOSCA, 20
Il Ministro degli affari esteri della Turchia, Saragioglu, ha inviato al Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo e commissario del popolo per gli affari esteri della U.R.S.S., Molotov, il seguente telegramma:

« Nel momento in cui lascio il territorio dell'U.R.S.S., desidero esprimere i miei calorosi ringraziamenti per l'accoglienza cordiale e l'ospitalità offertami dai dirigenti e dalle autorità sovietiche.

« Le testimonianze dei sentimenti amichevoli, di cui sono stato oggetto mi hanno permesso di constatare una volta di più la cordialità e la fiducia reciproca che caratterizzano le relazioni tradizionali dei nostri due paesi.

« Ancora sotto l'impressione indimenticabile dei miei incontri con gli uomini di Stato sovietici, in grado di gradire, signor Presidente, l'assicurazione della mia amicizia immutata e trasmettere i sensi della mia riconoscenza al Governo sovietico.

Le vittime a Clunchin del bombardamento nipponico

SCIANGAI, 20 sera
I cineasti annunciano che l'incursione compiuta da aeroplani da bombardamento nipponici il 13 ottobre sulla città di Nuan Cuan a cinquanta miglia a sud est di Clunchin ha causato duecento morti e cinquecento feriti. Fra questi ultimi si trova un sacerdote cattolico francese, tale Louis Danion.

Atentato terroristico a Sciangai

TOKIO, 20
Un attentato terroristico è stato perpetrato stamane a Sciangai contro il segretario municipale del Consiglio di polizia della Concessione francese, Chen Haifao, il quale, colpito da vari colpi di rivoltella è rimasto fulminato. L'assassinio è latitante. Si ha ragione di credere che egli appartenga a un gruppo terroristico anti-giapponese.

Comunisti arrestati in Finlandia

HELSINKI, 20 sera
In tutto il Paese si è proceduto all'arresto di parecchie centinaia di comunisti che tentavano di svolgere propaganda soprattutto tra i ranghi dell'esercito.

Il Federale di Pisa ricevuto dal Re Imperatore

PISA, 20
Terminata S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto a S. Rossore il Segretario Federale di Pisa, il quale era accompagnato dal Vice segretario Federale, Cons. Naz. Biscioni e dott. Macchia, dal Vice Segretario del Fascio Pisano di combattimento, dal Segretario del GIL e dai Membri del Direttorio nazionale.
S. M. il Re e Imperatore, ha intrattenuto in affabile colloquio i gerarchi, i quali hanno recato al Sovrano il deferente saluto delle Camicie nere della provincia di Pisa.

Bollettino del tempo

ROMA, 20 sera
Il Bollettino Meteorologico di oggi reca i seguenti dati:

ROMA	massima 23,1, minima 19,0.
MILANO	massima 19,3, minima 15,3.
TORINO	massima 19,6, minima 12,5.
GENOVA	massima 21,4, minima 17,6.
S. REMO	massima 22,2, minima 15,4.
VENEZIA	massima 19,0, minima 16,0.
TRIESTE	massima 21,2, minima 17,0.
TRENTO	massima 18,2, minima 13,5.
BOLZANO	massima 17,0, minima 13,1.
BOLOGNA	massima 20,5, minima 14,1.
FIRENZE	massima 21,8, minima 16,0.
RIMINI	massima 21,9, minima 16,6.
ANCONA	massima 22,8, minima 16,8.
NAPOLI	massima 27,0, minima 20,9.
FOGGIA	massima 26,5, minima 16,4.
BARI	massima 28,4, minima 17,7.
LECCE	massima 26,6, minima 16,4.
TARANTO	massima 26,4, minima 15,4.
MESSINA	massima 27,7, minima 20,9.
PALERMO	massima 29,4, minima 15,9.
CATANZA	massima 29,0, minima 20,1.
CAGLIARI	massima 25,2, minima 16,7.
SASSARI	massima 24,5, minima 17,5.
TRIPOLI	massima 28,5, minima 14,8.
BENNASI	massima 26,5, minima 16,5.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima "Avvenire d'Italia"
Stabilimento Tipografico

10 LAME L.A.
MOLTI SI RADONO, POCHI SI RADONO BENE
Non si tratta di rasoi o di abilità, ma di lama. Con la lama Vulcano confonditura, anche un novizio o un inesperto, si rade, perfettamente.

AGENZIA DI VENDITA - MILANO
L. CALDERA - C.SO GENOVA 16

LAMA Vulcano
PRODOTTO DELLE ACCIAIERIE DI BOLZANO

Anemia?...
GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO
In tutte le Farmacie

I suoi effetti benefici sullo stomaco!
Ecco che cosa riferisce una madre di Firenze: Caso N. 12

« Come ogni mamma, anch'io sono gelosa della mia cucina. Prima di lasciarmi convincere per cambiare il mio modo di fare da mangiare, ci vogliono degli argomenti! Quando mi hanno spiegato però, che anche una persona abbondantemente nutrita con della roba molto condita, potrebbe malgrado ciò morire per insufficiente alimentazione se mancassero certe sostanze minerali e vitaminiche, che si trovano soprattutto nelle verdure e le erbe, ho capito subito bene la funzione che queste adempiono, per esempio, nel sugo casalingo. Ma con quattro piccini non posso stare a perdere il tempo. Perciò è da tempo che adopero il Sugoro che per me è molto comodo. E poi mi tranquillizza sapere che ci sono dentro tutte le verdure e le erbe necessarie a noi per i suoi effetti benefici sullo stomaco »

Latte nel sugo!
Il latte rende eccellenti servizi anche nel sugo. Fate questo: prelevate il Sugoro in un tegame e diluitelo subito con un po' di latte. Fate scaldare a servire. Note: Quando piace proprio molto condito, si fa rosolare prima un po' di burro o quel grasso che si adopera, aggiungendo poi nel Sugoro qualche cucchiaino di latte e mescolando. Appena scaldato bene, si può servire.

il bravo sugo casalingo!

Libreria Editrice Arcivescovile
Soc. An.
Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi
Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile
angolo Via S. Aio

Il più ricco assortimento in tutti gli ARTICOLI RELIGIOSI
Regali per nozze - Novità - Cornici e Ceramiche artistiche moderne
ARREDI E PARAMENTI SACRI